



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di attività
scuolastica, per la gestione dei Fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

I.C. "GIOVANNI XXIII"

Infanzia- Primaria- Scuola Secondaria di 1° Grado Via Garibaldi, snc 00012 Villanova di Guidonia (RM)

☎ 0774326176 - fax 0774326176

C.M: RMIC8DT001 -C.F: 80227450584

e-mail PEO: rmic8dt00t@istruzione.it – PEC: rmic8dt00t@pec.istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019/2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 59/ 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- **VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n.107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma n.14 dell'art. 1 della cit. Legge, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle iniziative educative e culturali degli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- **TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso le rappresentanze di genitori e studenti negli Organi Collegiali;
- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e degli obiettivi prioritari individuati, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

- **TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall'INVALSI e sui dati del monitoraggio interno; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- **CONSIDERATE** le criticità rilevate rispetto ai risultati di apprendimento registrati;
- **ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
 - *metodologie didattiche innovative* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali), basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici in tutti gli ambiti disciplinari;
 - *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
 - *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- **RITENUTO** essenziale ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale e con il contributo responsabile di tutti (dirigente, docenti, famiglie);

- **CONSIDERATO CHE**

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n.107 del 2015, prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- **RISCONTRATO CHE**

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- la libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo;
- **RITENUTO NECESSARIO** apportare alcune integrazioni all'atto di indirizzo per il PTOF triennale, alla luce del RAV, del PdM e dei risultati delle prove INVALSI;

- **AL FINE di coniugare l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti nonché la libertà di insegnamento dei singoli docenti (intesa quest'ultima anche come ricerca e innovazione metodologico-didattica) con la piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti, quali il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli studenti;**

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

ADEGUAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti. Il Piano dell'offerta formativa triennale, nei limiti delle risorse disponibili, deve comprendere: le opzioni metodologiche; le linee di sviluppo didattico-educativo; la previsione di azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (comma 57); le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA; il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia in relazione al Piano Triennale dell'offerta formativa, ai curricoli, alla quota di autonomia e degli spazi di flessibilità, al potenziamento, alle attività progettuali.

SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA E DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità: teorico- metodologico-didattica, amministrativa; alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

CURA, NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE, DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO:

- Rafforzare e potenziare un curriculum verticale di istituto che tenga conto dei processi di recupero e potenziamento in continuità con i tre ordini di scuola;
- Potenziamento delle competenze nella lingua inglese nella scuola primaria e secondaria e miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali di inglese;
- Mantenimento e consolidamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica;
- Potenziamento e sviluppo delle nuove tecnologie per la didattica come obiettivo di processo;

Ed inoltre

- Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici;
- Promuovere l'autonomia nel metodo di studio nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- Migliorare le competenze digitali degli studenti;
- Implementare metodologie e strumenti didattici innovativi, anche attraverso la sperimentazioni di nuove buone prassi;
- Migliorare l'integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie migliorando la funzionalità del sito web e potenziando l'uso del registro elettronico;
- Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, implementando azioni di continuità tra i vari ordini di scuola presenti nell'istituto e con la Scuola Secondaria di II grado con la quale avviare azioni per monitorare i risultati a distanza;
- Implementare il valore educativo del "tempo mensa" nella prospettiva della socializzazione e dell'educazione alimentare;

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO TRIENNALI

Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
<p>Migliorare gli esiti di italiano e di matematica nel documento di valutazione di fine anno.</p> <p>Ridurre la percentuale delle insufficienze in inglese nel documento di valutazione della scuola secondaria rispetto al triennio precedente.</p> <p>Migliorare gli esiti delle valutazioni nell'esame conclusivo di 1° ciclo</p>	<p>Ridurre:</p> <ul style="list-style-type: none">la percentuale delle insufficienze nella lingua inglese negli esiti finali della scuola secondaria (1 o 2 punti)la percentuale di insufficienze in matematica e italiano nella valutazione di fine anno (1 o 2 punti)la percentuale negli esiti degli esami dei voti 6/7 in favore delle fasce di voto più alte rispetto agli standard Invalsi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare lo studio della lingua inglese sia nella primaria e sia nella secondaria, prevedendo una prima alfabetizzazione di lingua inglese anche nella scuola dell'Infanzia

Potenziare lo studio di matematica ed Italiano soprattutto nella scuola secondaria di 1° grado

Ambiente di apprendimento

Potenziare la didattica digitale e della multimedialità

Continuità e orientamento

Potenziare il lavoro ed il confronto in continuità tra scuola primaria e secondaria e tra infanzia e primaria per condividere obiettivi, scelte metodologiche e didattiche.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Finalizzare le risorse del FIS a corsi di recupero e di potenziamento per Italiano, matematica ed inglese

17/10/2019

7

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO TRIENNALI

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Confermare i risultati delle prove nazionali per italiano, matematica e inglese generalmente in linea con gli standard regionali, del centro e nazionali per la primaria; confermare i risultati delle prove di italiano, migliorare i risultati delle prove di matematica e di inglese rispetto agli standard regionali (inglese), del centro e nazionali (inglese e matematica).

Traguardo

Per la scuola secondaria: migliorare i risultati delle prove di matematica e di inglese rispetto agli standard regionali (inglese), del centro e nazionali (inglese e matematica) riducendo la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare lo studio della lingua inglese sia nella primaria e sia nella secondaria, prevedendo una prima alfabetizzazione di lingua inglese anche nella scuola dell'Infanzia

Potenziare lo studio di matematica ed Italiano soprattutto nella scuola secondaria di 1° grado

Ambiente di apprendimento

Potenziare la didattica digitale e della multimedialità

Continuità e orientamento

Potenziare il lavoro ed il confronto in continuità tra scuola primaria e secondaria e tra infanzia e primaria per condividere obiettivi, scelte metodologiche e didattiche.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Finalizzare le risorse del FIS a corsi di recupero e di potenziamento per Italiano, matematica ed inglese

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PTOF

- Inoltre si specifica che il PTOF avrà, in riferimento ai commi 1 e 4 dell'art.1 della Legge 107/2015, le seguenti **finalità** ed **obiettivi**: innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze sociali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale di ogni grado ed ordine di scuola per fare della scuola un laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva.
- Per il raggiungimento dei suoi fini **il servizio scolastico** è improntato alla massima efficacia, all'introduzione delle tecnologie per una didattica innovativa, al coordinamento con il contesto territoriale e alla costituzione di reti per la formazione: si tratta di perseguire la piena realizzazione del curriculum della scuola anche attraverso varie forme di flessibilità.

POSSIBILI OBIETTIVI PRIORITARI DELL'ISA (L. 107/2015, ART. I, C.7)

- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana nonché alla lingua inglese e a quella francese;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicale e nell'arte e storia dell'arte, nel cinema;
- Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, attraverso l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti ispirati alla legalità, al rispetto per l'ambiente, al rispetto dei beni paesaggistici e del patrimonio (legalità, sostenibilità, rispetto);
- Sviluppo di comportamenti per uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Sviluppo delle competenze digitali (pensiero computazionale, uso critico dei social);
- Potenziamento di una didattica laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e al bullismo, anche informatico;
- Sviluppo dell'inclusione scolastica anche in relazione ai BES;
- Aumento e sviluppo dell'interazione con le famiglie e la comunità locale;
- Valorizzazione del merito degli studenti;
- Sviluppo del sistema di orientamento;
- Potenziamento delle tecnologie multimediali;
- Valutate le risorse su cui contare e l'auto-analisi d'Istituto.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA - DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- l'apertura pomeridiana della scuola;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009.
- l'eventuale apertura nei periodi estivi (progettando modalità, attività, tempi e risorse);
- l'eventuale introduzione di insegnamenti opzionali (condizionata dalla disponibilità dell'organico e della dotazione finanziaria);
- l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

APPARE INOLTRE OPPORTUNO: NELLA PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione esplicita e implicita; di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- potenziare esperienze per il recupero delle difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze e del merito;
- orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- prevedere azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale i cui obiettivi sono:
 - Sviluppo delle competenze digitali dello studente
 - Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione
 - Adozione di strumenti organizzativi per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni
 - Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
 - Formazione dei DSGA e degli Assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione
 - Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riguardo alla connettività
 - Valorizzazione delle migliori esperienze attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione
 - Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di materiali anche autoprodotti
- prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
- sviluppare la cittadinanza attiva attraverso attività inerenti temi della legalità, dell'integrazione, dell'educazione ambientale e dei diritti umani

APPARE INOLTRE OPPORTUNO: NELLA PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE

- privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni, facendo riferimento alle principali azioni indicate dalla ricerca, quali ad esempio: apprendimento collaborativo, *problem solving* e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà;
- privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, soprattutto in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà. In questo caso occorre riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e sperimentare nuovi approcci, anche attraverso il cooperative learning tra pari, concordando linee educative e modalità organizzative della classe unitarie.

**APPARE INOLTRE OPPORTUNO:
NELLA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI
AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE, OBBLIGATORIA,
PERMANENTE E STRUTTURALE NONCHÉ
CONNESSA ALLA FUNZIONE DOCENTE:**

- prevedere un Piano coerente con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, con gli esiti del RAV e del conseguente piano di miglioramento.

- **LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;
- **L'ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- **L'ORGANIZZAZIONE** amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA e di RENDICONTAZIONE SOCIALE per

- dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale) finalizzato al miglioramento della performance;
- riflettere sistematicamente su se stessi, sui propri valori, obiettivi, missione; sentirsi stimolati a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni; identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione;
- esplicitare la propria visione etico-culturale, i propri valori fondanti, avviare una formazione alla cultura della responsabilità e dell'*accountability* di tutto il personale scolastico; predisporre un sistema organizzativo coerente con le esigenze della valutazione, del monitoraggio, della rendicontazione, della comunicazione.